

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV-ter
N. 42

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

SGARBI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 61 N. 9 E 337 DEL CODICE PENALE (RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE, AGGRAVATA), PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 61 E 650 DEL CODICE PENALE (INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ, AGGRAVATA)

TRASMESSA DALLA PRETURA CIRCONDARIALE DI FORLÌ
E PERVENUTA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

l'11 aprile 1996

PRETURA CIRCONDARIALE DI FORLÌ

Il Pretore, letti gli atti e la memoria difensiva nonché sentite le parti; rilevato che non appare allo stato applicabile l'articolo 68, primo comma, della Costituzione in considerazione della circostanza che il riferimento alla qualità di parlamentare dell'imputato, contenuto nel capo di imputazione non appare qualificare i fatti scritti quali opinione espressa o voto dato nell'esercizio delle funzioni; infatti, secondo le accuse tale limite sarebbe stato varcato spendendo impropriamente le predette qualità e, sia pure implicitamente, compiendo atti che nulla hanno a che vedere con le qualità medesime; diversamente opinando, ovviamente, non vi sarebbe abuso, ma « uso » e dunque non punibilità.

Rilevato, peraltro, che attesa la doverosità della sospensione del procedimento e l'esame della questione da parte dalla Camera competente, il giudizio deve comunque essere sospeso potendo l'organo parlamentare pronunciarsi in materia, così da non consentire neppure incidentalmente un sindacato del giudice ordinario in materia riservato ad altro organo costituzionale, il procedimento deve essere sospeso e gli atti inviati alla Camera dei deputati.

PER QUESTI MOTIVI

visti gli articoli 68 della Costituzione e 2 del decreto-legge 12 marzo 1996, n. 116 rigetta le istanze di proscioglimento immediato ed ordina la sospensione del medesimo rinviando al 21 ottobre 1996, ore 9.00 e seguenti, diffidando i testi presenti a comparire senza altro avviso, autorizzando la difesa a citare i propri testi.

Il pretore
Dott. Stefano Celli